

lo stesso "deliberi" i programmi e indirizzi di carattere culturale ed artistico, approvi i programmi dei direttori di settore e sull'istituzione e funzionamento dei settori di attività culturali, sull'organizzazione di mostre e sulla nomina dei curatori.

Nel nuovo Statuto, del 2008, invece, le attribuzioni del "Comitato tecnico-scientifico" sono state riallineate alla previsione normativa, specificando che l'organo "esprime pareri, in ordine agli indirizzi di carattere culturale ed artistico della Fondazione, tenendo conto di un'ottica interdisciplinare e di una prospettiva interculturale".

La palese distonia può essere superata, ritiene la Corte, solo con una sollecita approvazione delle modifiche statutarie, proposte nel 2008 e che ancora non hanno ricevuto formale adesione da parte del Ministero vigilante.

3.1 I compensi dei titolari degli organi

I costi relativi agli emolumenti degli organi della Fondazione, si quantificano come segue:

- Il presidente euro 145.000 lordi;
- Il consiglio di amministrazione, nella sua totalità, euro 167.500;
- Il Collegio dei revisori dei conti euro 69.320 (componenti € 16.320 cadauno, con una maggiorazione del 50% per il presidente del Collegio - quindi 24.480 -, nonché una indennità oraria pari ad € 51 euro fino ad un massimo di 8 ore giornaliere).

Compensi per i componenti degli organi

Dati a bilancio	2009	2010	%
Organi societari C/emolumenti	177.485	236.820	33
Contributi sociali sugli emolumenti c/Organi societari	15.150	14.618	-4
Organi societari c/altri costi	55.528	41.378	-25
Totali	248.163	292.816	18

4. Organizzazione

La *mission* della Fondazione, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 19/98, "assicurando piena libertà di idee e di forme espressive" è quella di "di promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, nonché manifestazioni, sperimentazioni e progetti".

La finalità viene perseguita attraverso tre partizioni strutturali: a) la struttura operativa delle attività culturali; b) l'organizzazione degli uffici e la gestione delle risorse umane; c) i costanti interventi per l'impiego e la riqualificazione dei "siti".

4.1.a. La **struttura operativa delle attività culturali** è disciplinata dall'art. 13 del D.lgs. n. 19/98, "Settori culturali".

Mentre lo Statuto della Fondazione nulla prevede al riguardo, ad eccezione di quanto riportato nell'art. 11 per quanto riguarda le modalità di nomina dei direttori dei settori di attività culturali, la norma che precede stabilisce che la Biennale ha una struttura permanente di ricerca e produzione culturale, specializzata nel campo delle arti contemporanee, rappresentata dall'Archivio storico delle arti contemporanee (ASAC) e da sei settori coordinati con l'ASAC che hanno come scopo, da un lato, lo sviluppo dell'attività permanente di ricerca nei rispettivi sei campi artistici (ossia architettura, arti visive, cinema, musica, danza e teatro) e, dall'altro, di provvedere alla definizione ma soprattutto all'organizzazione, con cadenza almeno biennale, delle manifestazioni di rilievo internazionale nei rispettivi settori artistici. Il citato art.13 prevede, altresì, che lo statuto può definire nell'ambito dei settori artistici esistenti ulteriori campi di ricerca.

L'ASAC, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo n. 19/98, costituisce, poi, una particolare struttura permanente vocata alla ricerca specializzata nel campo delle arti contemporanee e provvede, altresì, alla conservazione, catalogazione e valorizzazione del proprio materiale interagendo con omologhi istituti culturali, italiani ed esteri e mettendo a disposizione di studiosi, scuole, università ed altri organismi culturali il proprio materiale.

La stessa norma, poi, assicura all'ASAC una disponibilità finanziaria pari, almeno, al 15% dei proventi percepiti dalla Biennale per sponsorizzazioni di attività o manifestazioni. L'entità della provvista è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Alle articolazioni della struttura operativa sono preposti dei direttori (art. 16 del Decreto Legislativo citato), scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle rispettive discipline. Hanno il compito di curare la preparazione e lo

svolgimento delle rispettive attività nel quadro della relativa programmazione e nell'ambito delle risorse attribuite dal C.d.A.. Qualora si avverta la necessità di procedere a programmazioni di eccezionale complessità, la direzione dei settori, per la realizzazioni di tali peculiari finalità, può essere attribuita collegialmente a non più di tre membri.

Il rapporto di lavoro dei direttori di settore, incompatibile con altro rapporto alle dipendenze dello Stato, è regolato da un contratto d'opera di diritto privato di durata quadriennale e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del C.d.A. che li ha nominati.

Il loro compenso viene stabilito dal C.d.A. ed approvato dal Ministro vigilante; è, altresì, comprensivo dell'attività svolta quali componenti del comitato scientifico.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2010 sono stati nominati i nuovi Direttori del Settore Arti Visive e del Settore Teatro mentre il 27 dicembre sono stati nominati, dal nuovo Consiglio di Amministrazione, i nuovi direttori dei settori Architettura e Cinema.

4.1.b. L'organizzazione di supporto amministrativo è regolata, nei suoi aspetti strutturali, dal decreto n. 19/98 che prevede, da un punto di vista ordinamentale e amministrativo la figura del Direttore Generale e la disciplina del rapporto di lavoro del personale.

La Fondazione, però, è un ente che ha la sua peculiarità nella suddivisione in settori culturali per cui ogni direttore di settore, oltre ad avere come referente per l'attività espletata e i risultati conseguiti il Consiglio di Amministrazione (art. 7 dello Statuto), interagisce con il Direttore Generale quanto alla sottoscrizione di contratti ed altri atti, fonte di obbligazione per la Fondazione.

L'attuale Direttore Generale, per il quale lo stesso articolo 7 dello Statuto prevede un rapporto di lavoro della durata massima di quattro anni, rinnovabile una sola volta, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 gennaio 2008 ed è tuttora in carica.

L'organizzazione risente però, anche sul piano funzionale, della peculiare natura culturale della Fondazione che, per i propri fini istituzionali deve fare continuo ricorso a consulenze tecniche e artistiche, nonché servizi in appalto o collaborazione per allestimenti scenici che non giustificherebbero, per la loro mutevolezza e adattamento alle variegate esigenze, strutture permanenti.

Si tratta di collaborazioni a progetto, commesse produttive, servizi di trasporto, servizi di manutenzione, pulizia e guardiania delle sedi che, seppur intesi come apporti indifferibili e ispirati da principi di compatibilità economica in rapporto alle esigenze

funzionali e ai risultati conseguiti, si traducono in un valore significativo (costo della produzione), pari ad € 8.949.026 (che, rispetto allo stesso valore di costo del 2009, pari ad € 11.598.343, rappresenta tuttavia un minor costo di € 2.649.317).

Il miglioramento di questa voce di costo aggregato per l'allestimento degli eventi culturali (pari alla somma delle voci di allestimento eventi, artisti e compagnie, logistica e trasporti), così come rappresentata nella seguente tabella, dalla quale emergono tutti i costi per servizi, trova giustificazione nella mancata realizzazione, nell'anno 2010, di talune manifestazioni artistiche e culturali che hanno una periodicità biennale.

Costi della produzione per servizi	2008	2009	2010
Allestimento e disallestimento eventi	4.937.171	6.049.543	3.819.406
Artisti e Compagnie	1.342.634	1.074.124	1.054.477
Assicurazioni	112.166	133.972	99.553
Assistenza informatica, tecnica specialistica	424.268	598.332	628.056
Cartellonistica e segnaletica	74.408	87.790	73.738
Catering e ristorazione	295.967	315.390	315.611
Collaborazioni occasionali	95.505	204.409	295.963
Collaborazioni professionali e tecniche	2.027.622	1.806.159	1.746.574
Comunicazione	218.434	203.712	491.599
Consumi ed utenze	714.333	1.289.930	1.028.431
Contributi sociali c/Organi societari c/emolumenti	19.353	15.150	14.618
Coproduzioni	-	9.890	13.680
Licenze d'uso software	5.939	-	4.075.143
Logistica e trasporti	2.982.281	4.474.677	315.903
Manutenzione e conduzione impianti	329.204	286.190	17.826
Manutenzioni	20.749	33.502	10.054
Marketing e Merchandising	-	31.804	41.378
Organi societari c/altri costi	61.753	55.528	236.820
Organi societari c/emolumenti	214.000	177.485	10.006
Premi polizze fidejussorie	16.367	8.615	4.730
Pubblicazioni istituzionali	56.298	32.834	51.312
Rimborso spese trasferte dipendenti	46.306	33.915	119
Servizi di ospitalità	-	-	251
Spese di rappresentanza	912	-	42.146
Spese e commissioni bancarie	33.807	47.878	95.573
Spese legali e notarili	51.000	41.396	35.583
Spese postali e di corriere	60.483	45.592	801.236
Strutture recettive	880.588	781.785	435.288
Viaggi e trasporti	393.164	430.174	1.520.013
Collaborazioni lavoro interinale	1.935.007	2.790.019	28.364
Servizi tipici del recupero Asac	-	73.636	1.882.714
Collaborazioni coordinate e continuative / Progetto	1.899.087	1.814.438	19.081
Collaborazioni co.co.progetto - prestazioni artistiche	330	10.999	66.782
Collaborazioni occasionali - prestazioni artistiche	28.462	62.217	83.448
Collaborazioni professionali e tecniche- prest. artistiche	57.821	123.513	62.602
Spese per consulenze professionali di presidio	-	57.742	315.611
Totali a bilancio	19.335.420	23.202.339	19.418.078

Il dato omogeneo, rapportato agli stessi costi per servizi nell'anno 2008, come riportato dalla stessa Fondazione nella Nota Integrativa al Bilancio 2010, mostra un andamento sostanzialmente costante, registrandosi solo un incremento di euro 82.658 rispetto al biennio precedente (cfr prospetto 2008-2010 riportato nella tabella che precede).

4.1.c. La valorizzazione logistica: gli interventi sui siti

La Fondazione risulta tra i soggetti beneficiari degli interventi economici previsti con la legge n. 295/98 "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia", confermati con la legge n. 448/98 e 488/99.

Per questo, l'Ente può assumere impegni quindicennali, nel limite normativamente previsto dai provvedimenti normativi che vengono reiterati e, nel tempo, modulati in armonia con quanto nel bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

A tal fine, fin dal 1999 è stato contratto un primo mutuo quindicennale con un istituto bancario, per l'importo di attuali € 5.589.976, già interamente investiti.

Successivamente sono stati sottoscritti, in linea con gli ammortamenti avvenuti e iscritti regolarmente a bilancio, altri tre mutui il cui rimborso, come per legge, è a carico del Ministero vigilante, sia per quanto attiene alla sorte capitale che per gli interessi.

Nella seguente tabella si riportano gli investimenti utilizzati per i siti nel 2010.

ARSENALE	ASAC	CA' GIUSTINIAN	TOTALE INVESTIMENTI 2010
151.671	556.586	156.970	865.227

Nella tabella che segue, invece, sono riportati – per una migliore percezione di tutti gli interventi sui vari siti – quelli relativi al periodo 1999/2010.

INVESTIMENTI PER SITO dal 1999 al 2010													
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Totali
Arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547	1.082.129	304.687	86.023	78.886	23.218	151.671	15.880.512
Giardini			403.531	11.089									414.620
Asac				755.187	202.612	50.449	130.623	791.625	207.149	662.262	49.414	556.586	3.405.907
Cà Giustinian											324.636	156.970	481.606
Concorso nuovo palazzo del cinema					26.002	15.301	257.375	154.337					458.940
Palazzo del cinema			16.672	258.126		50.458	4.522		12.170	34.837			370.859
Casinò - sala perla	933.365												933.365
Palabiennale			99.400	27.964									127.364
Querini dubois			39.981	53.462	97.611								191.054
Altri spazi (teatro verde)	1.453.303	269.589	121.551		9.519								1.853.962
Totali	3.512.203	2.077.774	4.782.292	5.241.852	2.397.194	737.755	1.474.649	1.250.649	305.342	775.985	397.268	865.227	23.818.189

Da sottolineare, in relazione a quanto rappresentato al precedente punto 4.1 che la Giunta Comunale di Venezia, in data 20 giugno 2008 aveva deliberato uno stanziamento massimo di un milione di euro, da valere sui fondi della legge speciale per Venezia, per la realizzazione delle opere di restauro e valorizzazione della sede legale di Ca' Giustinian.

Per questi interventi risulta iscritta a bilancio, tra le immobilizzazioni immateriali la somma di € 854.647, al netto delle quote di ammortamento di € 51.356.

Sulla base degli stati di avanzamento lavori lo stesso Comune ha deliberato, in data 19 marzo 2010, un ulteriore stanziamento massimo di € 1.500.000, sempre a valere sui fondi della legge speciale per Venezia e finalizzati, per € 800.000 alle opere di restauro della sede e per € 700.000 per quelle riferite al Padiglione Centrale – Ala Pastor, nuova sede della Biblioteca dell'ASAC.

Il valore lordo di tali interventi, per la parte realizzata nel 2010, ammonta a complessivi € 1.054.748 (€ 569.579 per la Sala delle Colonne di Ca' Giustinian ed € 485.169 per la sede ASAC dell'Ala Pastor), appostati tra i crediti v/altri entro i 12 mesi in quanto non ancora erogati dal Comune di Venezia.

4.2 La gestione delle risorse umane

La Fondazione, nel corso del 2010 ha ulteriormente proseguito nell'attuazione di un generale programma di riallocazione delle risorse umane (già descritto come avviato nella precedente relazione), procedendo, altresì, ad una più attenta definizione delle specifiche funzioni, con particolare riguardo alle funzioni apicali, oggetto di uno specifico progetto, denominato "linee guida riguardo le funzioni apicali della Fondazione La Biennale di Venezia, loro attività e funzionamento".

In tale opera si è proceduto ad effettuare una ricognizione delle funzioni dirigenziali e una loro integrazione e interazione nell'ambito delle aree operative di specifica pertinenza.

In tale contesto si è avuto l'inquadramento a livello dirigenziale di due "quadri" e l'avanzamento a "quadro" di tre dipendenti di primo livello con una sostanziale stabilità della spesa complessiva per il 2010, rispetto all'anno precedente, derivante dall'allineamento stipendiale previsto dal CCNL, compensato dal pensionamento di due dipendenti.

Ai dirigenti è stato applicato, altresì, un sistema di attribuzione delle gratifiche fondato sul raggiungimento di obiettivi legati, principalmente all'andamento della gestione e nei loro confronti, come in quello dei dipendenti, a partire dal 1° gennaio

2011 è stata applicata la disposizione di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. n. 78/2010.

L'organico, a fine dicembre 2010, risulta di 55 unità di personale a tempo indeterminato con qualifica non dirigenziale, comprese n. 10 unità assorbite dalla Biennale Servizi s.p.a. e tenuto conto di due pensionamenti.

A seguito dell'apertura permanente della Biblioteca dell'ASAC e del Padiglione Centrale, dal mese di gennaio 2011 è stato mutato il rapporto di lavoro - da tempo determinato a indeterminato - di tre collaboratori a progetto, cui va aggiunta altra unità del profilo "quadro", già da tempo nello staff della Fondazione.

A fine 2011 la dotazione organica prevista è pari a 58 unità di qualifica non dirigenziale, in linea con quella del 2009.

Il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione è, inoltre, assicurato da collaborazioni di carattere transitorio, principalmente riferite a prestazioni artistiche, con durata normalmente inferiore ai 30 giorni, legata agli avvenimenti culturali allestiti.

A queste collaborazioni, di significativo profilo, vanno ad aggiungersi anche apporti di prestazioni interinali, quali la guardiana, soprattutto in occasione di mostre.

Nel complesso, le prestazioni occasionali hanno registrato un andamento tendenzialmente decrescente (Artisti e compagnie da €1.074.123 nel 2009 a € 1.054.477 nel 2010 - Collaborazioni professionali e tecniche da € 1.806.159 nel 2009 ad € 1.746.574), più marcato nel settore delle collaborazioni interinali (da € 2.790.018 nel 2009 ad € 1.520.013 nel 2010), giustificato dalla mancata realizzazione di talune manifestazioni a carattere biennale.

4.2.a Costo del personale

Il personale della Fondazione è assoggettato, quanto alla disciplina del proprio rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 19/98, alle norme del codice civile e al CCNL del settore Commercio, Terziario e Servizi sottoscritto, per il periodo di interesse nel luglio 2008 e rinnovato il 10 febbraio 2011.

La fondazione ha, altresì, sottoscritto un contratto integrativo, per il periodo 2008/2011 con il quale è stato previsto un meccanismo di incentivazione legato alla produttività ed una ridefinizione dei valori dei premi di produzione per l'intero quadriennio 2008/2011 legati ai risultati economici.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati relativi alla forza lavoro e al costo complessivo e medio del personale.

Dipendenti effettivamente in forza al 31/12 di ogni anno

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		TOTALE
	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	
2004	1	4	9		41	1	1		52	5	57
2005	5	2	9		44		1		59	2	61
2006	5	1	6		45				56	1	57
2007	6	0	4		43				53	0	53
2008	4	2	4		42				50	2	52
2009	4	2	4		44	2 *			52	4	54 + 2
2010	5	3	5		50	1*			60	4	63 + 1

* si tratta di sostituzione di personale, in aspettativa per maternità, già considerato nelle unità a tempo indeterminato.

COSTO DEL PERSONALE

Oneri per il personale in Servizio	2009	2010	%
Stipendi e salari	2.831.940	2.992.202	6
Oneri sociali	862.227	930.102	8
Altri costi	30.366	30.991	2
TOTALE	3.724.533	3.953.295	6
T.F.R.	229.498	271.475	18
COSTO GLOBALE	3.954.031	4.224.770	7
COSTO MEDIO	70.608	66.012	-7

L'aumento del costo globale del personale, verificatosi nel 2010, è dovuto, principalmente, all'assorbimento di n. 10 unità già in organico alla "Biennale Servizi s.p.a.", incorporata nella Fondazione e già partecipata al 100%.

5. L'attività istituzionale

La Fondazione ha organizzato, nel corso del 2010, tutte le attività in programma, in altre parole: 7° Festival Internazionale di danza Contemporanea; 12^a Mostra Internazionale di Architettura; 67^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica; 54° Festival Internazionale di Musica Contemporanea.

A queste vanno aggiunte, in ragione della ricordata disponibilità delle aree ristrutturate di Cà Giustinian, Padiglione Centrale, nuova Biblioteca ASAC ai giardini e nuovo Padiglione Italia all'Arsenale, attività permanenti, tra le quali di particolare rilievo *Educational*, (nata per favorire l'approccio culturale di studenti, non solo del Veneto, di ogni ordine e grado, famiglie, professionisti, attraverso progetti, laboratori e percorsi guidati) nell'ambito della quale è stato organizzato il primo Carnevale per ragazzi (6-16 febbraio 2010 ai Giardini e al Padiglione Centrale), con 3 laboratori scolastici, 12 percorsi, 15 laboratori per circa 10 mila visitatori; è stato poi seguito dal secondo Carnevale (dal 26 febbraio all'8 marzo 2010) con la partecipazione di 4 paesi esteri.

E' stata realizzata al Portego di Ca' Giustinian una mostra dedicata alla storia recente dell'attività teatrale della Fondazione, intitolata "La Biennale di Venezia 1979-1980. Il Teatro del Mondo edificio singolare. Omaggio a Aldo Rossi" e, contestualmente all'inaugurazione della Sala delle Colonne della sede, una mostra su tutte le attività poste in essere dalla Fondazione per il recupero delle proprie strutture.

All'Arsenale si è tenuto, dal 18 gennaio al 30 maggio 2010 uno stage di perfezionamento di danza, destinato a giovani danzatori provenienti da tutto il mondo e che ha interagito con laboratori e spettacoli, con altre realtà culturali.

Accanto a queste vanno ricordate le ormai consuete rassegne di arte, cultura e spettacolo.

Dal 26 maggio al 12 giugno si è tenuto il **7° Festival Internazionale di danza Contemporanea**, durante il quale sono stati allestiti 40 spettacoli, suddivisi in diversi teatri cittadini e che hanno visto la celebrazione-omaggio alla danza contemporanea canadese, australiana nonché di talune realtà di eccellenza europee.

La **12^a Mostra Internazionale di Architettura**, che si è svolta dal 29 agosto al 21 novembre 2010, ha visto la partecipazione di 53 Paesi e allestiti 20 eventi collaterali nella città lagunare e in altre realtà locali, tra i quali la celebrazione di artisti della regione, di valore internazionale e l'allestimento del Padiglione Italia, a cura del MIBAC.

Incentivante, sia per future collaborazioni sia per il seguito che ha avuto, è stata la sinergia instaurata con 21 Università italiane e 15 straniere per la realizzazione di percorsi formativi con giovani studenti che hanno partecipato a 22 attività, tra

seminari, e workshop, nonché la ricorrenza dei “Sabati dell’Architettura”, incontri del pubblico con i direttori delle passate edizioni della Biennale Architettura.

Significativo incremento di pubblico (con un incremento del 13% dei biglietti venduti rispetto alla precedente edizione), ha avuto la **67^ Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica** tenutasi, dall’1 all’11 settembre 2010, nelle sale del Palazzo del Cinema e in altri siti, in attesa del nuovo Palazzo.

Di particolare rilievo è stata la retrospettiva del cinema comico italiano e la particolare evidenza data all’omaggio reso all’attore Vittorio Gassman con un programma speciale a lui dedicato.

Alla classica rassegna ha fatto poi seguito, secondo un programma già affermato di diffusione culturale dell’arte cinematografica nel mondo, una serie di proiezioni in Brasile e Cina e, in conclusione, la rassegna ha proiettato, nel marzo 2011, una serie di anteprime.

Nell’ottica di una sempre maggiore coordinazione tra importanza dell’evento e dignità di sede, alla fine del 2010 la Fondazione ha approvato il programma dei lavori per il restauro filologico dell’attuale Palazzo del Cinema al Lido.

Il 54° Festival Internazionale di Musica Contemporanea, tenutosi dal 24 settembre al 2 ottobre 2010, è stato centrato sull’opera mozartiana “Don Giovanni”, celebrata con una pluralità di eventi – musicali, scenici, teatrali e visivi – localizzati in variegati scenari cittadini.

Ad arricchire il programma sono stati, poi, concerti di autori internazionali con grandi orchestre e “ensemble” nazionali e internazionali.

La cadenza biennale della mostra teatrale ha consentito, poi, di concretizzare ulteriormente il progetto 2010-2011 della omonima sezione, con la realizzazione di laboratori tra ottobre 2010 e marzo 2011, in vista del Festival di ottobre 2011

Da ultimo, la Fondazione ha posto particolare cura stimolatrice e creativa per il sito Web che ha visto incrementare i visitatori di una percentuale pari al 30% in più, rispetto all’anno precedente (si sono registrati circa 30mila accessi mensili).

Notevole è stato, quindi, l’impegno della Fondazione nell’allestimento degli eventi culturali che hanno avuto non solo un adeguato riscontro in termini di immagine ma anche economico, soprattutto con riguardo alla Mostra di Arti Visive, che ha consentito, con gli ingressi, la copertura di circa il 90% dei costi.

Un successo ha avuto anche la Mostra Internazionale di Architettura che, con l’aumento del costo degli ingressi, correlato ad un maggior numero di visitatori, ha visto aumentare la percentuale di copertura dei costi con ricavi propri del 63%.

6. Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione, ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto Legislativo n. 19/98 e dell'art. 14 dello Statuto, può essere costituito da:

- a) beni mobili ed immobili di cui è proprietaria;
- b) beni mobili e immobili che possono essere conferiti, eventualmente anche in proprietà, dallo Stato o da altri soci per la costituzione del patrimonio;
- c) lasciti, donazioni ed erogazioni di qualsiasi genere, destinati dal disponente ad incremento del patrimonio stesso. Il valore complessivo dei conferimenti al patrimonio costituisce il fondo di dotazione della Fondazione e, in bilancio, è rappresentato dal valore patrimoniale netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

La Fondazione può, inoltre, disporre del suo patrimonio, ove ciò sia richiesto per fare fronte a esigenze connesse all'espletamento dei propri compiti, nel limite del 20% del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di provvedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi.

E', infine, riconosciuto alla Fondazione il diritto di utilizzazione esclusiva, anche economica, della denominazione storica "La Biennale di Venezia", dell'immagine, nonché delle denominazioni delle manifestazioni organizzate e, in genere, "di ogni segno creato direttamente o ispirato o comunque connesso con l'attività esercitata dalla Fondazione" (art. 14 dello Statuto); può consentirne o concederne licenza d'uso o diritto di utilizzazione, ferma restando la riserva di ogni diritto di sfruttamento economico comunque derivante da mostre o manifestazioni.

La Fondazione conserva i diritti, le attribuzioni e le situazioni giuridiche dei quali l'ente originario era titolare, ivi compreso quello a percepire i contributi pubblici nonché (ex art. 22 del Decreto Legislativo n. 19/98) il diritto di utilizzare i locali di proprietà comunale o comunque pubblica, già in uso al precedente ente.

L'utilizzazione del predetto diritto d'uso è disciplinato in convenzioni tra la Fondazione ed il Comune di Venezia con durata illimitata, ancorché assoggettate a periodiche scadenze. Il valore attribuito allo stesso diritto, come da stima peritale, unitamente a quello delle altre immobilizzazioni immateriali, (licenze e marchi) ammonta, al 31/12/2010, ad euro 22.435.179, di poco superiore al valore dichiarato al 31.12.2009 (€ 22.409.455).

Nel prospetto che segue è esposta la situazione concernente la descrizione degli immobili utilizzati e il periodo annuo di utilizzo fino a tutto il 2010.

Descrizione immobile	Periodo annuo di utilizzo
1) Ca' Giustinian	Intero anno
2) Padiglione Centrale (già Padiglione Italia)	Intero anno
3) Abitazione custode Padiglione Centrale	Intero anno
4) Servizi e cabina elettrica	Intero anno
5) Padiglione Venezia	5 mesi
6) Palazzo del Cinema	2 mesi
7) Abitazione custode - Palazzo del Cinema	2 mesi
8) Area giardini e padiglione Stirling (ex padiglione del libro)	5 mesi
9) Cygnus (Vega)	Intero anno
10) Area giardini Biennale - Sant'Elena	5 mesi
11) Casinò Lido	1 mese
12) Palalido	2 mesi
13) Biblioteca Asac giardini	Intero anno

Fonte "Fondazione la Biennale"

6.1 Interventi sul patrimonio e programmi straordinari di riqualificazione

Nel corso del 2010 la Fondazione ha realizzato un articolato piano di interventi, finalizzati alla valorizzazione dei siti ricevuti in uso dal Comune di Venezia e allo scopo di dotarsi di sedi permanentemente attrezzate per ospitare eventi di prestigio che possano implementare le entrate proprie.

Particolare attenzione ha avuto, in questo senso, la ristrutturazione della Sala delle Colonne di Ca' Giustinian, inaugurata in occasione della 12^a Mostra Internazionale di Architettura e che ha richiesto radicali lavori di restauro conservativo, interventi strutturali e di restauro decorativo, in linea con la Soprintendenza di Venezia, che hanno richiesto un impegno economico pari ad € 2.466.731, oltre ad € 233.800 per la predisposizione di uno spazio-laboratorio, posto al piano terra dell'edificio, da destinare non solamente ad attività di merchandising ma anche quale utile spazio per un workshop permanente a favore di utenti giovani impegnati in progetti di creatività nelle arti visive ed in quelle applicate.

Il Comune di Venezia ha contribuito finanziariamente al progetto per euro 800.000, da valere sulla "legge speciale per Venezia".

Significativi interventi di ristrutturazione sono stati, altresì, effettuati per la nuova sede della biblioteca dell'Archivio Storico Arti Contemporanee (anche ASAC), situata in un'ala del Padiglione Centrale (costo complessivo € 2.530.000, di cui € 700.000 finanziati dal Comune di Venezia), per l'esecuzione di opere di ripristino, risanamento e impianti di un nuovo spazio attiguo al Padiglione Italia, all'Arsenale, costituito dall'edificio c.d. Tese dei Soppalchi, allo scopo, dapprima, di utilizzarlo per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia e, successivamente, per l'allestimento della 54^a esposizione Internazionale d'Arte.

Ulteriori interventi sono stati già programmati e il costo complessivo, a ristrutturazione completata, è stimato in circa € 6.430.000,00 di cui € 1.500.000,00 costituiti da contributo comunale.

Per la restante somma preventivata, da reperire attraverso risorse proprie, la Biennale ha richiesto un finanziamento specifico ad ARCUS, Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo S.p.A., costituita ai sensi della legge 16 ottobre 2003, n. 291 con capitale sociale interamente sottoscritto dal Ministero dell'Economia.

Ma la Fondazione ha, inoltre, espresso l'intendimento, di realizzare programmi di riqualificazione della Mostra del Cinema, in specie concludere la realizzazione del Palazzo del Cinema e procedere alla riqualificazione straordinaria manutenzione del

Palazzo dell'ex Casinò di Venezia ed altri interventi in strutture collaterali, tra cui l'area dell'Arsenale.

A tale scopo è stato anche manifestato l'interesse del Ministero degli esteri argentino a cofinanziare un piano di recupero delle Sale d'armi di quest'ultimo sito con un contributo di € 1.500.000,00.

Si tratta, tuttavia, di trattative avviate e non concluse, in ordine alle quali l'amministrazione comunale veneziana, proprietaria degli immobili, si è resa disponibile a rimborsare l'intera somma.